

CRONACA

SORESINESE

PERIODICO D'INFORMAZIONE COMUNALE - 56° ANNO - LUGLIO 2012 - N°1

IN ALLEGATO PROGRAMMA DEL 50° DI SORESINA E
POESIE DEL CONCORSO LETTERARIO



PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
ANTONIO SEGNI
AUSPICE
IL CONSIGLIO COMUNALE
SORESINA
PER L' OPEROSITA' DELLA SUA GENTE
LE VIRTU' DI TANTI SUOI FIGLI
IL FERVORE DELLE SUE INIZIATIVE
CIVICHE BENEFICHE ECONOMICHE
E' STATA INSIGNITA
DEL TITOLO DI CITTA'
ADDI XXVII OTTOBRE MCMLXII





*La rotonda di fronte
alla Torre Civica per snellire
e mettere in sicurezza l'incrocio
di via Barbò con via IV Novembre*

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SORESINA

Direttore responsabile
Annalisa Tondini

Coordinatore editoriale
Fiorenzo Lodi

Comitato di redazione
Giorgio Armelloni
Rita Bonizzoni
Silvio Galli
Daniela Triboldi

Hanno collaborato a questo numero
Alberto Previ
Fabio Bianelli

Stampa
Tipografia - New Print
Soresina - Cr



Finito di stampare in Luglio 2012
Tiratura copie 200

Notiziario del Comune di Soresina, Reg. Trib. di
Cremona al n. 52

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta
del 22.01.1958 n.17 e trasmesso alla Prefettura
di Cremona il 27.01.1958

Proprietà del Comune di Soresina - Direzione e
Redazione Soresina Piazza Marconi,7
Tel. 0374.344431

<http://www.comune.soresina.cr.it/>

IN COPERTINA

*marmo commemorativo dell'attribuzione
del titolo di Città a Soresina posto sullo
scalone del palazzo municipale*

I tagli al comune sono tagli ai cittadini

Cari amici,
la difficile situazione economica italiana ci è costata innumerevoli manovre economiche, che incidono pesantemente sul bilancio del nostro Comune.

Ci attendono sacrifici, e come abbiamo sempre fatto risponderemo a voi delle scelte operate per il bene della nostra Soresina.

Desideriamo però fare un po' di chiarezza: con la reintroduzione dell'Ici-Imu sulla prima casa si sta facendo largo la convinzione, *completamente infondata*, che questa sia una tassa che resterà ai Comuni. Non è così: di municipale l'imposta ha solo il nome, il suo gettito invece finirà allo Stato!

E' un meccanismo complicato anche da spiegare: da quando è stata abolita l'Ici sulla prima casa i Comuni ricevono dallo Stato un indennizzo per le entrate mancanti, ma questo indennizzo nel tempo è stato sempre di più diminuito.

Sono già stati programmati tagli per 1,62 miliardi nel 2012, 1,76 miliardi nel 2013 e 2,16 miliardi nel 2014.

Oggi che viene reintrodotta, l'Ici-Imu non andrà al Comune, ma allo Stato, perché lo Stato rivedrà i trasferimenti ai Comuni per ogni singolo euro che la nuova tassa dovesse portare in più rispetto alle entrate attuali.

Anzi, ai Comuni viene imposto un ulteriore taglio di 1,45 miliardi, che per il nostro Comune si traduce in una riduzione di 350.000 Euro!

Il conto è presto fatto: lo Stato incassa la tassa "comunale", e il Comune ci rimette sia la faccia che la cassa.

Nel 2011 al nostro Comune sono stati tagliati 410.000 €, inoltre abbiamo contribuito con il patto di stabilità per ulteriori 245.000 € al risanamento della finanza pubblica per un totale di € 655.000; nel 2012 si prevedono mancati trasferimenti per 357.000 €, contributo per patto di stabilità 520.000 € e mancato contributo per iciprima casa di 200.000 € per un totale di 1.077.000 € pari a circa il 20% del bilancio comunale!

Il patto di stabilità è quel meccanismo che ci impedi-

sce di spendere i soldi che avremmo già nelle casse del Comune e che potremmo utilizzare per le opere sul territorio, dalla manutenzione delle scuole agli investimenti che abbiamo programmato (sistemazione della Piazza Garibaldi, arredo urbano, decoro e manutenzione del verde, ecc.), ma che non possiamo avviare **perché dobbiamo, coi soldi del nostro comune, garantire il debito dello Stato.**

L'unica libertà che ci è stata lasciata è quella di aumentare le aliquote dell'Imu. L'alternativa a questo, però, è la riduzione dei servizi spesso essenziali per i cittadini, che al Comune costano molto di più di quanto non sia coperto dalle rette e dalle tariffe.

Penso all'asilo nido cui il Comune contribuisce con € 220.000, ai servizi scolastici con € 340.000, alle spese per il sociale con € 1.400.000, alle spese per il personale con € 2.350.000, alle spese per lo sport con € 140.000.

A **Soresina** vogliamo garantire ancora i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione, a quei cittadini che in questi mesi di crisi hanno cercato un aiuto proprio in Comune. Vogliamo investire i soldi che abbiamo per lo sviluppo del territorio, vogliamo continuare a mantenere vive l'identità e le tradizioni della nostra comunità. Si parla di tagli agli sprechi e ai privilegi, ma quando si parla di Comuni, spesso si vedono sprechi e privilegi anche dove non ci sono. La verità è che dopo anni di tagli i Comuni hanno contribuito più di altri a diminuire la spesa pubblica, chiudono in attivo i bilanci, gli stipendi medi sono più bassi che in altre amministrazioni pubbliche, come il rapporto tra dirigenti e dipendenti.

Se oggi si tagliano i fondi ai Comuni con la convinzione che questi siano solo una fonte di spreco, domani molti servizi che i Comuni garantiscono non si potranno più avere.

I tagli al Comune sono tagli ai cittadini: insieme dobbiamo riuscire a far valere le ragioni della nostra comunità.

Il Sindaco e la Giunta Comunale

Uffici Comunali

Orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali

dalla 1 ^a settimana di Giugno all'ultima settimana di Agosto	
	MATTINO
Lunedì	9.00-12.30
Martedì	10.00-12.30
Mercoledì *	10.00-12.30
Giovedì *	10.00-12,30 (solo Ufficio Protocollo)
Venerdì	10.00-12.30
Sabato	10.00-12.30
* dal 01.04.2012 il Mercoledì ed il Giovedì Ufficio Tecnico Edilizia Privata Urbanistica e Lavori Pubblici Chiusura Totale	

dalla 1 ^a settimana di Settembre all'ultima settimana di Maggio		
	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	9.00-12.30	CHIUSO
Martedì	10.00-12.30	CHIUSO
Mercoledì *	10.00-12,30	15.45-16.45
Giovedì *	10.00-12,30 (solo Ufficio Protocollo)	CHIUSO
Venerdì	10.00-12.30	CHIUSO
Sabato	10.00-12.30	CHIUSO
* dal 01.04.2012 il Mercoledì ed il Giovedì Ufficio Tecnico Edilizia Privata Urbanistica e Lavori Pubblici Chiusura Totale		

Mozione discussa in C.C. il 12.04.2012 presentata dal Capogruppo della Lega Nord, Federico Lena

Richiesta di cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Statale

Premesso che:

- il regime di Tesoreria Comunale riconosce a tutti gli Enti Locali una adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie, autonomia dalla quale, se gestita in modo oculato, responsabile e professionale, può derivare anche un incremento delle entrate;
- il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.19 del 24/01/2012, all'articolo 35, comma 8 e seguenti stabilisce il ripristino della Tesoreria Unica Statale;
- la norma prevede che le tesorerie degli Enti Locali abbiano l'obbligo di versare le disponibilità liquide esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale. Il versamento dovrà avvenire per il 50% entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012;

Ritenuto che

- con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica, gli Enti Locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario; il tesoriere di ciascun Ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza però potere gestire la liquidità dell'Ente, secondo le disposizioni e le decisioni di quest'ultimo; ciò è una grave limitazione dell'autonomia degli Enti Locali così privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche negli ultimi anni;
- in particolare, per i Comuni ciò comporterà elasticità di cassa drasticamente ridotte, e soprattutto vantaggi finanziari più bassi e non contrattabili: il servizio e i relativi interessi, infatti, non potranno più essere messi a gara tra gli istituti di credito; i Comuni dovranno ricevere quanto stabilirà la Banca d'Italia;
- inoltre, per i municipi che avessero investito le loro risorse, la legge stabilisce che "Gli eventuali investimenti finanziari sono smobilizzati";

Considerato che

- la norma in questione è quantomeno dubbia sotto il profilo della costituzionalità in quanto lesiva del principio di autonomia finanziaria riconosciuto agli Enti Locali dalla Costituzione e del principio di sussidiarietà;
- l'IfeI, il centro studi dell'Anci, valuta in circa 8,6 miliardi di euro all'anno, fino a tutto il 2014, il drenaggio di risorse dagli enti locali a Roma;
- anche il mondo delle Imprese esprime le proprie perplessità sulla Tesoreria Unica Statale dicendosi preoccupato per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando ed allontanando geograficamente la tesoreria, in termini di velocità nei pagamenti (fonte ANCE Veneto);

Il consiglio comunale di Soresina

ESPRIME LA PROPRIA FERMA CONTRARIETA', AL TRASFERIMENTO DELLE DISPONIBILITA', LIQUIDE DEL COMUNE di SORESINA ALLA TESORERIA UNICA STATALE e contestualmente

IMPEGNA IL SINDACO e LA GIUNTA

a trasmettere il presente documento ai Parlamentari del territorio e al Governo per richiedere l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla Tesoreria Unica Statale delle disponibilità attualmente in capo agli Enti Locali, così come previsto all'articolo 35, comma 8 e seguenti del DL 24 gennaio 2012, n.1.

Soresina, 17/02/2012

Il consigliere capogruppo
Federico Lena

Voti:

n. 8 favorevoli,
n. 3 astenuti (Maggi C. - Mametti G. - Rocchetta G.)

Mozione discussa in C.C. il 30.04.2012 presentata dal Sindaco, Giuseppe Monfrini

La situazione economica e finanziaria dei comuni italiani

- Il Paese sta vivendo una forte crisi finanziaria, economica, sociale che investe i fondamenti del patto civile che ha permesso stagioni di crescita e sviluppo. I Comuni ne sono consapevoli e hanno avvertito la crisi ben prima che questa esplodesse anche sui media nazionali, registrando l'aumento di richieste di aiuto e assistenza e le crescenti difficoltà economiche.
- I Comuni sono stati chiamati, con le altre istituzioni, a contribuire in questi anni al risanamento finanziario, a operare per far ripartire la crescita ad operare per salvaguardare la coesione sociale. Ma in questi anni non tutti i livelli istituzionali hanno avuto le stesse responsabilità ed hanno assicurato il medesimo impegno. I Comuni hanno fatto il loro dovere. Hanno risparmiato,

ridotto le spese e rispettato tutti gli obiettivi posti dal patto di stabilità.

- Nel 2012 i Comuni sono chiamati a partecipare al contenimento della spesa pubblica per circa 8 miliardi, tra tagli alle risorse che vengono dallo Stato e obiettivi del Patto di Stabilità. Questi si aggiungono ai pesanti tagli che si sono avuti negli anni scorsi. Inoltre sono stati azzerati i fondi per i Comuni per sostenere le politiche per i non-autosufficienti e più che dimezzati i fondi per le politiche sociali. In questa situazione diventa impossibile per i Comuni operare per promuovere lo sviluppo e la crescita economica e sociale delle proprie comunità.
- Le regole del patto di stabilità, che solo in Italia si applicano ai Comuni, impediscono di fatto di fare investimenti e impediscono di pagare le aziende che pure hanno lavorato bene per il Comune aggravando la situazione di crisi. La conseguenza è che nella sola Lombardia gli investimenti dei Comuni sono scesi del 20% dal 2004 e che sono bloccati circa 6 miliardi per i pagamenti alle imprese.
- I Comuni hanno risparmiato anche sui costi della politica. A partire dal 2011, i Comuni al voto hanno avuto una riduzione del 20% dei consiglieri e degli assessori. Le indennità dei consiglieri e del Sindaco sono di gran lunga inferiori rispetto alla media europea e sono state ridotte in questi anni.
- Nel 2012 i cittadini saranno chiamati a pagare l'IMU. Si chiama Imposta Municipale Unica ma in realtà è un'ISU, Imposta Statale Unica. Ai Comuni di questa nuova tassa non resterà nulla, perché il 50% dell'IMU sulla seconda casa è versato direttamente allo Stato e per il resto ai Comuni vengono effettuati tagli per un importo corrispondente al maggiore gettito. E' bene chiarire che se si applicassero delle riduzioni sarebbe in pratica il Comune stesso a doversene far carico, perché la parte che va direttamente allo Stato e il taglio dei trasferimenti viene calcolato sulla base dell'IMU senza riduzioni.
- A queste misure si aggiunge la misura imposta sulla Tesoreria Unica secondo cui i Comuni devono consegnare allo Stato i loro depositi, perdendo così interessi per circa 300 milioni e la piena titolarità delle proprie risorse ed il paradosso che i Comuni debbono pagare l'IMU allo Stato anche sulle case di edilizia economico-popolare.

Di fronte a questa situazione non può stupire se per garantire investimenti e servizi, e la loro qualità minima, i Comuni dovranno alzare tariffe e imposte locali. Non può stupire che le mutate condizioni finanziarie e istituzionali portino i Sindaci a compiere scelte dolorose ma indispensabili per l'equilibrio dei bilanci e per garantire i servizi essenziali alla popolazione.

Inoltre in Italia si può uscire dalla crisi solo rilanciando la funzione storica dei Comuni: motori dello sviluppo e garanti della coesione sociale, diventa così fondamentale un patto per lo sviluppo per continuare a garantire investimenti e servizi e non un patto di stabilità che penalizza le imprese e sottrae risorse ai cittadini.

Il Comune di Soresina chiede al Governo e al Parlamento

- di proseguire nel processo di coniugare autonomia e responsabilità proprio del federalismo con un disegno istituzionale ordinato e coerente centrato sull'autonomia dei Comuni
- di cambiare il patto di stabilità, di escludere nell'immediato le spese per l'edilizia scolastica, per la difesa del territorio e per le urgenti manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare comunale; di riconoscere ai Comuni la piena autonomia nell'individuare le modalità per raggiungere l'obiettivo loro imposti; di proseguire il processo di costruzione del patto di stabilità territoriale per articolare a livello regionale l'obiettivo nazionale assegnato agli Enti Locali;
- di sbloccare i residui passivi dei Comuni e abrogare la norma sulla tesoreria unica che umilia i Comuni e la loro autonomia,
- di lasciare ai Comuni l'intero gettito dell'IMU al posto dei trasferimenti come ha proposto ANCI;
- di reintegrare i fondi per le politiche sociali drasticamente diminuiti in questi anni di circa l'80% complessivo;
- di sostenere le attività di partecipazione alla lotta all'evasione fiscale dei Comuni mettendo a disposizione strumenti formativi e una rete associativa "rete Comuni" che intende far interagire strumenti avanzati per far dialogare informazioni e banche dati per costruire segnalazioni qualificate.

Il Comune di Soresina chiede alla Regione Lombardia

- di ricorrere alla Corte Costituzionale contro la norma sulla tesoreria unica
- di reintegrare a livello del 2010 i fondi per le politiche sociali e individuare un adeguato plafond per il patto territoriale e di istituire un tavolo unico di confronto con i Comuni che veda insieme sia il settore sociale che quello sanitario.

Il Comune di Soresina chiede ad ANCI

- di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per spingere Governo e Parlamento a dare risposte positive alle domande e proposte dei Comuni avanzate da tempo da ANCI anche ricorrendo a rotture nelle relazioni istituzionali e a nuove manifestazioni dei Sindaci
- di continuare a far valere le ragioni dei Comuni in tutte le sedi e con tutti gli strumenti possibili perché quello che sta accadendo al sistema delle autonomie è un duro colpo alle norme previste nella stessa Costituzione
- se non si otterranno risultati dal confronto col Governo di sostenere i Comuni che intendono sfiorare il Patto di Stabilità, per quanto riguarda le spese per l'edilizia scolastica, per la difesa del territorio e per le urgenti manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare comunale.

Voti:

n. 8 favorevoli,

n. 1 contrari (Maggi C.),

n. 3 astenuti (Ghirri M. - Mametti G. - Rocchetta G.)

Comportamenti da tenere durante un sisma

In attesa dell'approvazione definitiva del piano di protezione civile del Comune di Soresina che sarà pubblicato sul sito del comune " <http://www.comune.soresina.cr.it> ", causa i luttuosi eventi avvenuti nella Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione comunale vuole offrire una prima indicazione a tutti i cittadini relativamente alle prime indicazioni **dei comportamenti da tenere durante un sisma.**

é bene sapere che il **territorio italiano** è ad elevata sismicità, "diffusa su tutto il territorio da Nord a Sud, ad esclusione di poche aree, come la penisola salentina e la Sardegna". Sulla base della frequenza e dell'intensità dei terremoti avvenuti in passato, tutto il territorio italiano è stato classificato in **quattro "zone sismiche"**. Il territorio dalla Lombardia "è interessato da una rilevante sismicità.

prevenzione da mettere in atto prima di un terremoto

Intanto è necessario conoscere la propria casa.

Nei comuni classificati come sismici, "i **nuovi edifici** devono essere costruiti in modo adeguato, rispettando cioè le norme antisismiche. Un edificio progettato nel rispetto delle norme antisismiche è più resistente al terremoto ed è in grado, pur danneggiandosi, di sopportare senza crollare anche una scossa di forte intensità, proteggendo la vita di chi lo occupa".

Non è detto che gli edifici costruiti in assenza di normativa antisismica "debbano essere fortemente danneggiati o peggio, crollare in caso di terremoto. Strutture ben progettate, seppur non recenti, ma realizzate su solide fondamenta e con materiali resistenti possono non subire danni".

Dunque è necessario effettuare tutte le verifiche più opportune relative al proprio edificio.

Altri suggerimenti per la prevenzione:

- **a portata di mano:** "tenete in casa una cassetta di pronto soccorso, un elenco dei numeri di Pronto Intervento, una torcia elettrica con batterie di riserva e un estintore. Assicuratevi che in famiglia tutti sappiano dove sono collocati questi oggetti";

- **pareti:** "fissate in modo stabile le mensole ai muri. Posizionate gli oggetti grandi e pesanti nei ripiani più bassi. Appendete gli oggetti pesanti (come quadri e specchi) lontano dai letti, divani e più in generale da qualsiasi zona in cui ci si siede o si riposa. In particolare, i quadri incorniciati dovrebbero essere bloccati con ganci chiusi";

- **soffitto:** "fissate al soffitto solo cose leggere. Assicurate gli scaldabagno legandoli al muro con apposite cinghie e inchiodandoli al pavimento. I lampadari e i ventilatori possono essere molto pesanti, costituendo così un rischio molto serio. Dovrebbero essere sostenuti con un cavo fissato al travetto del soffitto";

- **gas e elettricità:** "riparate i cavi elettrici difettosi e le condutture del gas che perdono, riducendo così i potenziali rischi di incendio".

è importante la preparazione di un piano di emergenza familiare.

Non bisogna dimenticare a questo proposito che "un'esercitazione è il modo migliore per sviluppare un piano di emergenza familiare ed educare tutta la famiglia a cosa fare in caso di terremoto".

Comportamenti idonei da tenere durante il terremoto quando si è in casa.

- **se vi trovate al pianterreno:** "uscite di casa se la porta di ingresso è vicina e vi conduce immediatamente all'esterno";

- **se vi trovate ad un piano superiore:** non bisogna fuggire mai sui balconi, per le scale oppure in ascensore. "Nel caso in cui veniate sorpresi dalla scossa mentre vi trovate in ascensore, fermatevi al primo piano raggiungibile e uscite immediatamente. Se siete in casa, invece, riparatevi presso i punti più resistenti e sicuri: muri portanti, architravi, angoli delle pareti, vani delle porte, oppure sotto a un tavolo. State distanti da mobili, oggetti pesanti, vetri, impianti elettrici sospesi";

- **se siete in cucina:** "spegnete i fornelli e riparatevi sotto al tavolo o sotto l'architrave della porta".

Restate al riparo fino a quando la scossa non è terminata. Poi, con calma, una volta terminate le scosse, verificate se le scale sono praticabili e andate verso l'uscita.

Questi alcuni numeri telefonici utili:

Protezione Civile Lombardia per emergenze:

800.061.160 oppure 112;

Protezione Civile Provincia di Cremona

per emergenze:

0372.406804;

Auspiciando che avvenimenti di questo tipo non avvengano mai, in nessuna parte del mondo, ma consapevoli dell'importanza delle sopra riportate indicazioni, si invitano tutti i cittadini alla loro osservanza.

**L'Amministrazione Comunale
di Soresina**

Soresina, Giugno 2012

Punto sulla situazione cimiteriale



Visto che dalla ricognizione effettuata dopo l'incarico ricevuto ho constatato il pessimo funzionamento della "macchina cimiteriale", in questo primo periodo si sono prese le seguenti decisioni:

– beni artistici

Per stabilire il reale valore artistico dei monumenti funebri dismessi si è stabilito che l'ufficio tecnico, nella persona dell'arch. Paola Carrara dovrà di volta in volta scrivere una breve relazione nel merito e stabilire le varie qualità monumentali. I proprietari dei vari monumenti, quando vorranno chiedere la dismissione, dovranno allegare alla domanda almeno una fotografia e se desiderano tenere alcuni oggetti a ricordo dovranno fare richiesta esplicita e puntuale.

– urne cinerarie

Attualmente è possibile inserire una sola urna cineraria per loculo, si chiede la possibilità di variare la norma (il sig. Begnamini è stato incaricato di proporre la modifica).

– loculi di 7^a fila

Vista la difficoltà all'utilizzo da parte dell'utenza dei loculi della 7^a fila, si propone di trasformarli in ossari e urne cinerarie di famiglia. (il sottoscritto è incaricato di proporre la modifica).

– autorizzazioni per lavori ordinari e modulistica

Gli uffici predisporranno moduli rela-

tivi alla richiesta di autorizzazioni annuali per lavori di ordinaria manutenzione, per permessi di lavoro e fogli di lavoro e presenza. L'ufficio tecnico e il seppellitore provvederanno al rilascio e al controllo.

– investimenti 2012

Aggiornamento e acquisto del nuovo programma di gestione cimiteriale (l'attuale è fermo e non aggiornato dal 2002!), nonché acquisto di nuovo montafereetri a norma e posizionamento di n. 3 telecamere. I fondi sono stati inseriti nel bilancio 2012. Per tutte queste operazioni sono stati individuati i responsabili per l'attuazione.

– recupero resti umani

Argomento affrontato due mesi fa, essendo stati ritrovati allora dal seppellitore e, segnalati anche al sottoscritto, resti umani (ossa) misti a terriccio, si erano date specifiche indicazioni su come operare e intervenire. Ora si è verificato nuovamente e quindi si è disposto di eliminare il mucchio di terriccio e spostarlo in luogo custodito. Alle ditte operanti era stato distribuito in data 22 Settembre 2011 un documento riepilogativo delle normative relative ai comportamenti da tenere all'interno del cimitero. Il documento verrà nuovamente distribuito e il seppellitore dovrà monitorare con più attenzione e denunciare alla polizia locale i casi di inosservanza.

– suddivisione delle competenze

Non essendo mai stata data una di-

rettiva specifica che individui i vari responsabili del personale operante al cimitero, si definisce che :

l'ufficio tecnico lavori pubblici ha competenza sui lavori di ogni genere e grado e sul personale operante, nonché per tutto ciò che riguarda la manutenzione del patrimonio;
l'ufficio segreteria/anagrafe ha competenza sull'applicazione del regolamento di polizia mortuaria con esclusione della parte affidata ai lavori pubblici. la polizia locale dovrà intervenire per sanzionare i comportamenti scorretti.

– personale aggiunto

Vista la carenza di personale, causa il blocco delle assunzioni, si è stabilito di distaccare nei giorni di venerdì e sabato un cantoniere al cimitero per le operazioni di pulizia delle cappelle in nostra custodia, per ragnatele, pulizia dei porticati ecc.. Personalmente mi sto impegnando per il raggiungimento di un obiettivo fondamentale, ovvero disporre di un addetto fisso a tempo pieno (impiegato) al settore cimiteriale, che sia in grado di dare tutte le risposte senza rimbalzare l'utenza da un ufficio all'altro e attrezzarlo in modo che possa operare anche direttamente dal cimitero stesso.

Sto lavorando affinché il cimitero debba funzionare e reagire con automatismo ad ogni richiesta di intervento o emergenza che dovesse presentarsi.

Fiorenzo Lodi

Assessore delegato al cimitero

Servizi Sociali e Polizia Locale

Asilo Nido

Per quanto riguarda le rette dell'asilo nido, fino al mese di dicembre 2011, la quota fissa calcolata in base all'ISEE variava da un minimo di 200 € ad un massimo di 310 €. Dal mese di gennaio 2012 e fino la mese di luglio 2012 la quota fissa, sempre calcolata in base all'ISEE, è stata aumentata del 17,50%: le rette di riferimento pertanto variavano da un minimo di 235 € ad un massimo di 365 € mensili. La quota presenza è stata adeguata da € 3,70 a € 4,50 giornalieri. Dal mese di settembre 2012 cambierà il sistema di calcolo delle rette asilo nido: si passa da una retta calcolata in base all'ISEE e variabile ad una retta fissa uguale per tutti gli iscritti di € 365 mensili, è confermata la retta giornaliera di € 4,50.



Sistemazione incrocio tra via Dante e via Crema

Alcuni dati di riferimento:

nell'anno 2011 sono stati iscritti al nido in media 49 bambini al mese;
 le presenze complessive del 2011 sono state 8.282;
 la media mensile degli iscritti è di 47 bambini al mese nel periodo gennaio/giugno 2012;
 le presenze nel periodo gennaio/giugno 2012 sono state 4.431.

Contributi economici erogati dal Comune, raffronto tra i primi semestri del 2011 e del 2012

Periodo	Totale richieste al comune	Segnalazioni dal Tribunale dei minori	Totale domande accolte	Importo totale in €. erogato	Domande non accolte
1° semestre 2011	23	0	7	2.619,21	16
1° semestre 2012	38	3	6	2.240,68	32

Polizia Locale

Alcuni numeri riguardanti l'attività svolta nel primo semestre del 2012 dalla Polizia Locale:

Posti di controllo con strumenti	18
Posti controllo codice della strada	30
Persone controllate	153
Veicoli controllati	95
Veicoli sequestrati	4
Servizi interforze	6
Sinistri stradali rilevati	6
Contravvenzioni accertate	466
Verbali codice della strada	483
Veicoli sottoposti a sequestro amministrativo	10
Veicoli sottoposti a fermo amministrativo	2
Verbali per violazioni amministrative	14
Ispezioni attività commerciali	15
Controlli ambientali	16
Interventi per educazione stradale nelle scuole	7
Ordinanze	117

Luigi Vecchia

Assessore ai Servizi Sociali, Sicurezza e Polizia Locale

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 05/06/2012

Oggetto: Approvazione Aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria anno 2012

DELIBERA

1) DI ISTITUIRE, a decorrere dal 01 gennaio 2012, in attuazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 art. 8 e 9 e dal Decreto Legge del 06.12.2011 n. 201, coordinato con le Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" comunemente detto "Decreto salva Italia" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27.12.2011 – Supp. Ord. n. 276 e precisamente l'art. 13, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, l'imposta municipale propria.

2) DI DETERMINARE le aliquote per l'imposta municipale propria per l'anno 2012, nelle seguenti misure:

4,0 per mille per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale comprese le sue pertinenze che si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

8,9 per mille per tutte le altre tipologie di immobili e per le abitazioni diverse da quelle destinate ad abitazione principale.

2,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133.

3) DI DETERMINARE le detrazioni previste dal Decreto Legge del 06.12.2011 n. 201, coordinato con le Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 21 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" comunemente detto "Decreto salva Italia" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27.12.2011 – Supp. Ord. n. 276 e precisamente all'art. 13 e cioè:

€ 200,00 per immobile adibito ad abitazione principale e le relative pertinenze, dove il soggetto passivo risiede anagraficamente, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

inoltre che per il periodo 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00.



L'erigendo ospedale "Nuovo Robbiani": i reparti apriranno nel mese di ottobre, gli ambulatori a gennaio 2013



progettouno
INTERVENTI NEL PLIS DELLE TERRE DEI NAVIGLI



Gruppo di progetto:
Arch. Roberto Bertoli
Arch. Andrea Mancinelli
Blaj. Giampaolo Vicini
Genot. Giovanni Nasso



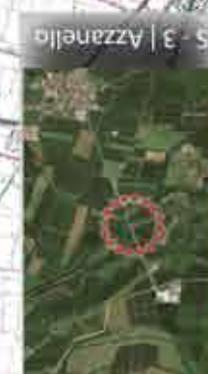
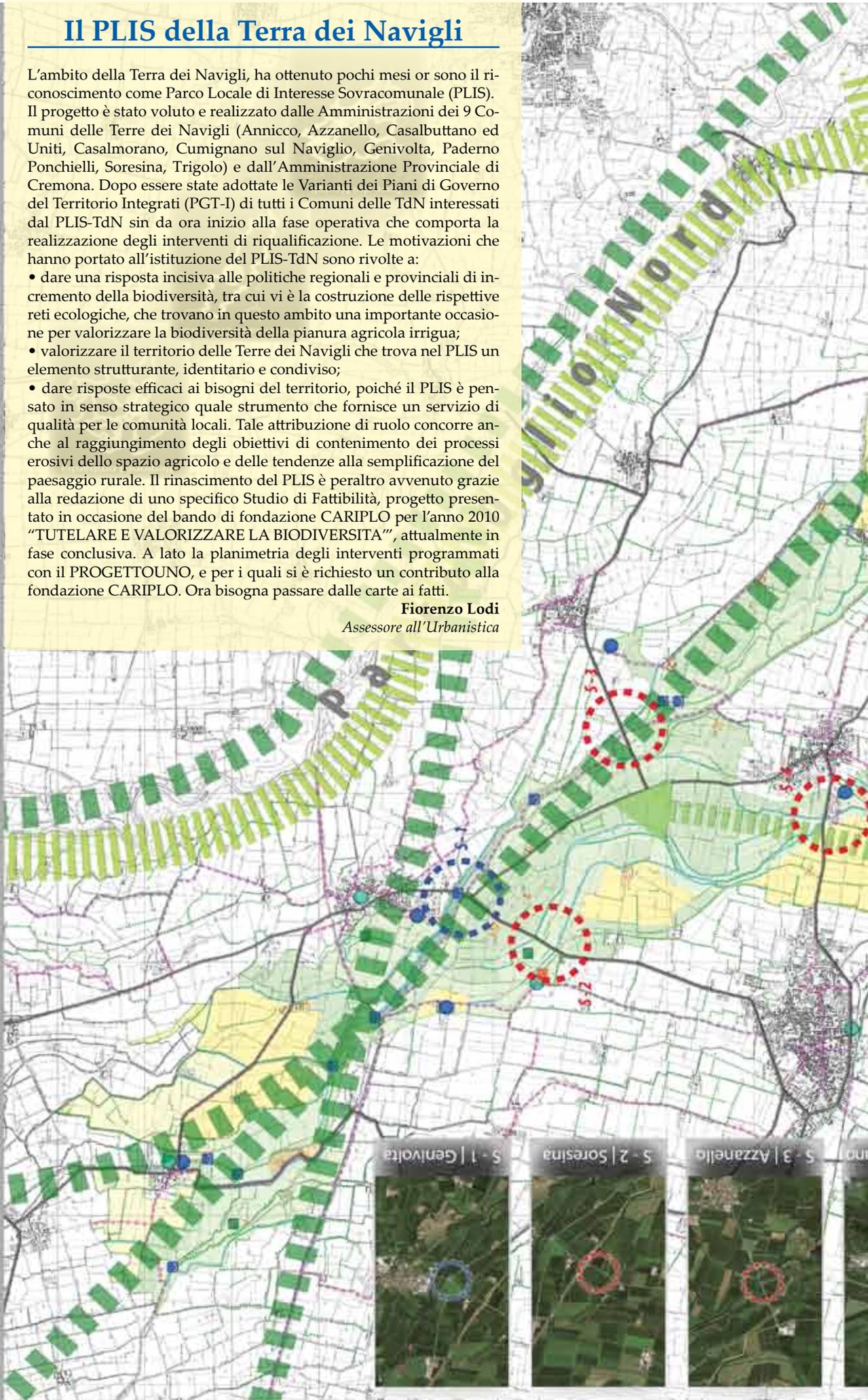
Il PLIS della Terra dei Navigli

L'ambito della Terra dei Navigli, ha ottenuto pochi mesi or sono il riconoscimento come Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS). Il progetto è stato voluto e realizzato dalle Amministrazioni dei 9 Comuni delle Terre dei Navigli (Annicco, Azzanello, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, Soresina, Trigolo) e dall'Amministrazione Provinciale di Cremona. Dopo essere state adottate le Varianti dei Piani di Governo del Territorio Integrati (PGT-I) di tutti i Comuni delle TdN interessati dal PLIS-TdN sin da ora inizio alla fase operativa che comporta la realizzazione degli interventi di riqualificazione. Le motivazioni che hanno portato all'istituzione del PLIS-TdN sono rivolte a:

- dare una risposta incisiva alle politiche regionali e provinciali di incremento della biodiversità, tra cui vi è la costruzione delle rispettive reti ecologiche, che trovano in questo ambito una importante occasione per valorizzare la biodiversità della pianura agricola irrigua;
- valorizzare il territorio delle Terre dei Navigli che trova nel PLIS un elemento strutturante, identitario e condiviso;
- dare risposte efficaci ai bisogni del territorio, poiché il PLIS è pensato in senso strategico quale strumento che fornisce un servizio di qualità per le comunità locali. Tale attribuzione di ruolo concorre anche al raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei processi erosivi dello spazio agricolo e delle tendenze alla semplificazione del paesaggio rurale. Il rinascimento del PLIS è peraltro avvenuto grazie alla redazione di uno specifico Studio di Fattibilità, progetto presentato in occasione del bando di fondazione CARIPLO per l'anno 2010 "TUTELARE E VALORIZZARE LA BIODIVERSITA'", attualmente in fase conclusiva. A lato la planimetria degli interventi programmati con il PROGETTOUNO, e per i quali si è richiesto un contributo alla fondazione CARIPLO. Ora bisogna passare dalle carte ai fatti.

Fiorenzo Lodi

Assessore all'Urbanistica





Nasce il nucleo di coordinamento: finalità e compiti

In data 30 gennaio 2012 la giunta comunale con atto n.14 ha deliberato "Idoneità alloggi, determinazioni – formazione nucleo di coordinamento tra gli uffici comunali per la gestione delle problematiche dei cittadini stranieri", tra le altre cose si precisava al punto 4) che le domande relative dell'idoneità degli alloggi dovevano:

"essere presentata, all'Ufficio protocollo del Comune di Soresina, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione comunale e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fotocopia del permesso di soggiorno e del passaporto entrambi in corso di validità;
- fotocopia del contratto di locazione stipulato a sensi della legge n. 431/1998 o comodato, debitamente registrati (di durata non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda) o compravendita dell'immobile;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto termo-idraulico, della caldaia nonché dichiarazione di conformità dell'impianto riferito al rubinetto gas e tubazione del fornello da parte di un tecnico abilitato;"

e al punto n. 6):

"Di istituire un nucleo di coordinamento tra gli uffici comunali (Anagrafe, Polizia Locale, Servizi sociali, Edilizia Privata e Lavori Pubblici) per la gestione delle problematiche che potessero insorgere dalla massiccia presenza di stranieri sul territorio Comunale.

- individuare quali componenti del nucleo i responsabili dei seguenti settori o loro delegati: Segreteria, Polizia Locale, Servizi sociali, Edilizia Privata e Lavori Pubblici;
- Il coordinatore sarà l'Assessore all'edilizia privata, arch. Fiorenzo Lodi, con il compito di stabilirne la periodicità o la convocazione, nonché tenere i contatti con la Giunta comunale;
- I compiti principali del nucleo saranno:
 - a) elaborare e formulare proposte, da inoltrare alla Giunta Comunale,
 - b) coordinare e intraprendere quelle iniziative necessarie alla tutela e al supporto dei cittadini soresinesi che attraverso segnalazioni evidenzino aspetti di palese illegalità,
 - c) vigilare sul rispetto della cosa pubblica, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali,
 - d) istituire un punto di riferimento e informazione per il cittadino,
 - e) adoperarsi per favorire l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale promovendo anche iniziative (es. corsi di alfabetizzazione, corsi di cultura italiana),
 - f) valuta, per riferire alla Giunta Comunale, eventuali proposte e/o progetti presentati dai cittadini sia italiani che stranieri;
 - g) monitori costantemente l'andamento demografico relativo alla presenza degli stranieri, alla frequenza della popolazione in età scolare della scuola dell'obbligo, alla reale presenza dei cittadini stranieri nei luoghi di residenza;"

Il nucleo, ad oggi, si è riunito tre volte il 16 Febbraio, il 27 Marzo e il 10 Maggio adottando le seguenti iniziative:

Sull'assegnazione delle case popolari

A seguito di assegnazione di alloggio popolare, per motivi dipendenti dall'inadeguatezza dell'alloggio in cui attualmente dimora l'assegnatario, l'ufficio tecnico inoltra comunicazione al proprietario e agli altri settori comunali facenti parte del nucleo, in modo da evitare che lo stesso alloggio venga affittato nuovamente senza che prima la proprietà sia intervenuta per renderlo igienicamente e strutturalmente abitabile.

Sull'idoneità alloggi

E' stato predisposto un nuovo modello per la rilevazione dei requisiti.

Modifica articolo 164 R.E.

L'ufficio tecnico ha predisposto idonea documentazione al fine di adeguare l'articolo 164 del regolamento edilizio ai parametri deliberati, la modifica è passata nella commissione regolamenti e successivamente in consiglio comunale.

Parabole e impianti tecnologici

Per quanto riguarda le parabole, si è deciso che il corpo di polizia locale inizierà i controlli e il sanzionamento dal 1° aprile. Nel frattempo si è provveduto a divulgare l'obbligo di adeguamento alla nuova normativa tramite organi di stampa, tabelloni comunali, e volantinaggio in più lingue.

Decoro urbano

Al fine di aumentare l'informazione in merito al decoro urbano e alle relative sanzioni, si è deciso di predisporre cartelli cumulativi con indicati i principali divieti da posizionare nei parchi pubblici e nelle principali piazze, attualmente la realizzazione è in capo all'ufficio lavori pubblici.

Ordinanze

In data 18 aprile 2012 è stata firmata da parte del Sindaco l'ordinanza n. 7/2012 relativa a "Disposizioni per contrastare il degrado urbano con misure anti-occupazione abusiva degli edifici.

Condomini e situazioni di particolare disagio

Con riferimento a numerose lettere inviateci da amministratori e gruppi di singoli cittadini, e grazie della sopra citata ordinanza, si è potuto intraprendere, con l'ausilio delle forze dell'ordine operanti sul territorio una campagna di controllo a tappeto degli edifici che dovrebbero risultare sfitti e/o vuoti, nonché pignorati o posti sotto sequestro, ma nei quali viene segnalata la presenza, quasi sempre notturna, di stranieri. Dette operazioni si svolgono prevalentemente alle prime ore del giorno e danno seguito all'emanazione di singole ordinanze di murazione degli ingressi agli alloggi.

Il lavoro continua, è solo all'inizio!

Fiorenzo Lodi

Coordinatore del nucleo

Statistica stranieri a Soresina

Anno	Popolazione	Stranieri	%
2005	9.041	864	9,6
2006	9.108	1.029	11,3
2007	9.236	1.211	13,1
2008	9.286	1.370	14,8
2009	9.286	1.483	16,0
2010	9.345	1.619	17,3
2011	9.371	1.747	18,6
2012 giu.	9.391	1.816	19,3

Residenti per nazionalità

Giu. 2012	nazionalità	Dic. 2011	Giu. 2012	nazionalità	Dic. 2011	Giu. 2012	nazionalità	Dic. 2011
7.575	Italia	7.624	6	Bosnia	6	1	Camerun	1
419	Egitto	374	6	Algeria	5	1	Croazia	1
351	Romania	348	5	Polonia	5	1	Equador	1
341	Marocco	317	5	Colombia	5	1	Etiopia	1
251	India	224	4	Togo	4	1	Grecia	1
138	Cina	132	4	Cuba	4	1	Iran	0
82	Albania	81	4	Sudan	2	1	Kenia	1
40	Senegal	35	3	Bulgaria	3	1	Sierra Leone	1
29	Tunisia	24	3	Francia	3	1	Siria	1
21	Eritrea	22	3	Norvegia	2	1	Spagna	1
21	Nigeria	20	2	Ceca	2	1	USA	1
20	Pakistan	18	2	Jugoslavia	2	1	Sud Africa	1
16	Mauritania	13	2	Lettonia	2	1	Svezia	1
12	Moldavia	12	2	Olanda	2	1	Germania	2
12	Perù	11	2	Russia	2	1	Tailandia	1
11	Bolivia	11	2	Senza citt.	2	1	Vietnam	1
8	Serbia	8	2	Argentina	2			
7	Ucraina	7	1	Brasile	1	9391	Totale	9371

Minori per nazionalità

Giu. 2012	nazionalità		Giu. 2012	nazionalità		Giu. 2012	nazionalità	
933	Italia	12,31 %	53	Cina	38,40 %	5	Mauritania	31,25 %
160	Egitto	38,18 %	37	Albania	45,12 %	4	Pakistan	20,00 %
112	Marocco	31,90 %	11	Tunisia	37,93 %	20	altri	18,51 %
103	Romania	29,34 %	10	Senegal	25,00 %			
75	India	29,88 %	7	Nigeria	33,33 %	1530	Totale	16,29 %

Il numero dei residenti stranieri sarà variato in base ai risultati del censimento ISTAT. I risultati saranno pubblicati nel prossimo numero. L'aumento della popolazione straniera è determinato soprattutto dai ricongiungimenti familiari e dai minori.

ASILO NIDO COMUNALE							USCITE		
			<i>Entrate in €.</i>	<i>% di aumento</i>	<i>Spese in €.</i>	<i>% di aumento</i>	<i>% di copertura</i>		
1	2002	Asilo Nido	154.308,00	0,00	298.390,00	0,00	51,71		
2	2003	Asilo Nido	159.308,00	3,14	296.790,00	-0,54	53,68		
3	2004	Asilo Nido	155.000,00	-2,78	301.580,00	1,61	51,40		
4	2005	Asilo Nido	157.000,00	1,27	315.956,56	4,77	49,69		
5	2006	Asilo Nido	155.000,00	-1,29	315.956,00	0,00	49,06		
6	2007	Asilo Nido	177.000,00	12,43	352.124,00	11,45	50,27		
7	2008	Asilo Nido	177.000,00	0,00	352.238,00	0,03	50,25		
8	2009	Asilo Nido	177.000,00	0,00	372.652,00	5,80	47,50		
9	2010	Asilo Nido	170.000,00	-4,12	382.600,00	2,67	44,43		
10	2011	Asilo Nido	190.000,00	10,53	384.040,00	0,38	49,47		
11	2012	Asilo Nido	223.000,00	14,80	447.149,00	16,43	49,87		
aumento in 11 anni dei costi					148.759,00	49,85			
aumento in 11 anni delle entrate			68.692,00	44,52					
aumento dei costi 2002/2006					17.566,00	5,89			
aumento delle entrate 2002/2006			692,00	0,45					
aumento dei costi 2007/2012					131.193,00	41,52			
aumento delle entrate 2007/2012			68.000,00	43,87					

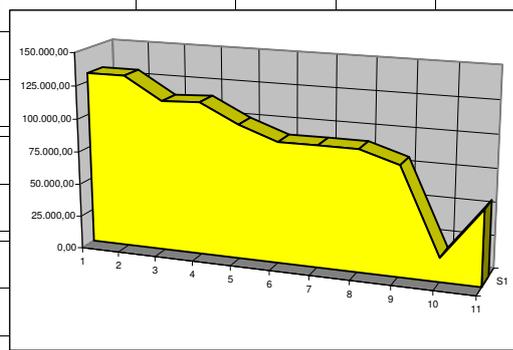
Ogni anno, i Comuni sono tenuti a definire la misura percentuale di costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ad entrate specificamente destinate. Dette previsioni sono state in queste pagine trascritte dal 2002 al 2012, evidenziando con grafici gli andamenti e le percentuali che sono variate in base alle scelte delle varie amministrazioni, ma soprattutto in base alle disponibilità economiche dell'ente. Si specifica che le previsioni sono espresse in base alle entrate reali dell'anno precedente. I confronti, in alcuni casi, sono difficilmente interpretabili causa normative che impongono di anno in anno diversi modi di contabilizzazione.

MENSA COMUNALE							USCITE		
			<i>Entrate in €.</i>	<i>% +/-</i>	<i>Spese in €.</i>	<i>% +/-</i>	<i>% di copertura</i>		
1	2002	Mensa	279.000,00	0,00	301.386,00	0,00	92,57		
2	2003	Mensa	348.329,00	19,90	342.717,00	13,71	101,64		
3	2004	Mensa	348.329,00	0,00	352.225,00	2,77	98,89		
4	2005	Mensa	301.000,00	-15,72	313.169,00	-11,09	96,11		
5	2006	Mensa	240.000,00	-25,42	262.575,00	-16,16	91,40		
6	2007	Mensa	210.000,00	-14,29	258.870,00	-1,41	81,12		
7	2008	Mensa	240.000,00	12,50	335.469,00	29,59	71,54		
8	2009	Mensa	275.000,00	12,73	347.505,00	3,59	79,14		
9	2010	Mensa	273.000,00	-0,73	328.824,00	-5,38	83,02		
10	2011	Mensa	240.000,00	-13,75	291.906,00	-11,23	82,22		
11	2012	Mensa	216.000,00	-11,11	281.232,00	-3,66	76,80		
diminuzione in 11 anni dei costi					-20.154,00	-6,69			
diminuzione in 11 anni delle entrate			-63.000,00	-22,58					
diminuzione dei costi 2002/2006					-38.811,00	-12,88			
diminuzione delle entrate 2002/2006			-39.000,00	-13,98					
aumento dei costi 2007/2012					18.657,00	7,11			
diminuzione delle entrate 2007/2012			-24.000,00	-10,00					

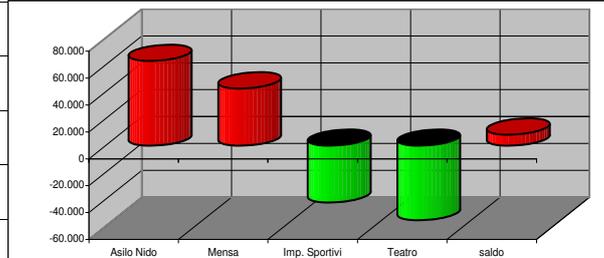
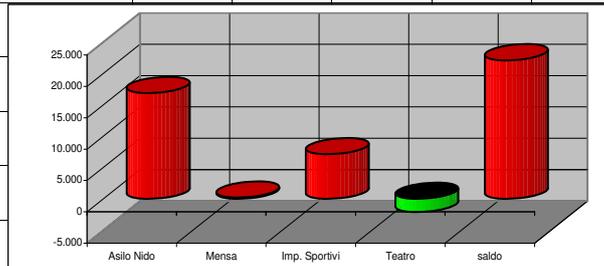
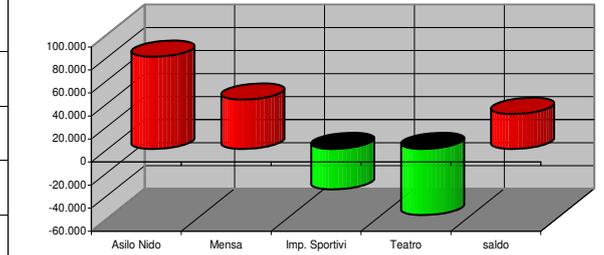
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALE							USCITE
			Entrate in €.	% +/-	Spese in €.	% +/-	% di copertura
1	2002	Imp. Sport	79.019,00	0,00	264.407,00	0,00	29,89
2	2003	Imp. Sport	69.198,00	-14,19	276.253,00	4,48	25,05
3	2004	Imp. Sport	71.000,00	2,54	277.286,00	0,37	25,61
4	2005	Imp. Sport	75.000,00	5,33	276.600,00	-0,25	27,11
5	2006	Imp. Sport	70.000,00	-7,14	262.500,00	-5,10	26,67
6	2007	Imp. Sport	80.000,00	12,50	283.500,00	8,00	28,22
7	2008	Imp. Sport	80.000,00	0,00	284.500,00	0,35	28,12
8	2009	Imp. Sport	87.000,00	8,05	314.500,00	10,54	27,66
9	2010	Imp. Sport	35.000,00	-148,57	281.700,00	-10,43	12,42
10	2011	Imp. Sport	34.014,00	-2,90	231.000,00	-18,00	14,72
11	2012	Imp. Sport	34.365,00	1,02	184.693,00	-20,05	18,61
diminuzione in 11 anni dei costi					-79.714,00	-30,15	
diminuzione in 11 anni delle entrate			-44.654,00	-56,51			
diminuzione dei costi 2002/2006					-1.907,00	-0,72	
diminuzione delle entrate 2002/2006			-9.019,00	-11,41			
diminuzione dei costi 2007/2012					-77.807,00	-29,64	
diminuzione delle entrate 2007/2012			-35.635,00	-50,91			

TEATRO E SALE COMUNALI							USCITE
			Entrate in €.	% di aumento	Spese in €.	% di aumento	% di copertura
1	2002	Teatro	131.394,00	0,00	237.974,00	0,00	55,21
2	2003	Teatro	131.435,00	0,03	242.975,00	2,10	54,09
3	2004	Teatro	114.435,00	-14,86	249.143,00	2,54	45,93
4	2005	Teatro	115.900,00	1,26	230.124,00	-7,63	50,36
5	2006	Teatro	101.700,00	-13,96	206.191,00	-10,40	49,32
6	2007	Teatro	91.350,00	-11,33	184.160,00	-10,68	49,60
7	2008	Teatro	91.450,00	0,11	217.377,00	18,04	42,07
8	2009	Teatro	91.450,00	0,00	191.138,00	-12,07	47,85
9	2010	Teatro	82.500,00	-10,85	192.150,00	0,53	42,94
10	2011	Teatro	18.000,00	-358,33	69.400,00	-63,88	25,94
11	2012	Teatro	56.690,00	68,25	105.835,00	52,50	53,56
diminuzione in 11 anni dei costi					-132.139,00	-55,53	
diminuzione in 11 anni delle entrate			-74.704,00	-56,85			
diminuzione dei costi 2002/2006					-31.783,00	-13,36	
diminuzione delle entrate 2002/2006			-29.694,00	-22,60			
diminuzione dei costi 2007/2012					-100.356,00	-48,67	
diminuzione delle entrate 2007/2012			-45.010,00	-44,26			

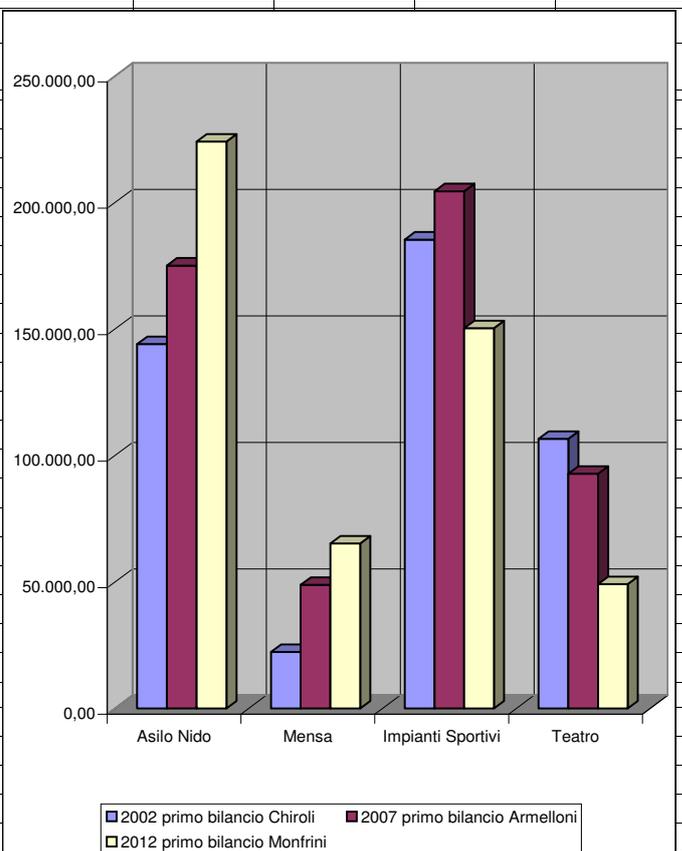
ENTRATE



2002 - 2012						
		Entrate in €.	Spese in €.		maggiori o minori costi	
1	delta 2002/2012	Asilo Nido	68.692,00	148.759,00	Asilo Nido	80.067,00
2	delta 2002/2012	Mensa	-63.000,00	-20.154,00	Mensa	42.846,00
3	delta 2002/2012	Impianti Sportivi	-44.654,00	-79.714,00	Imp. Sportivi	-35.060,00
4	delta 2002/2012	Teatro	-74.704,00	-132.139,00	Teatro	-57.435,00
				saldo		30.418,00
1	delta 2002/2006	Asilo Nido	692,00	17.566,00	Asilo Nido	16.874,00
2	delta 2002/2006	Mensa	-39.000,00	-38.811,00	Mensa	189,00
3	delta 2002/2006	Impianti Sportivi	-9.019,00	-1.907,00	Imp. Sportivi	7.112,00
4	delta 2002/2006	Teatro	-29.694,00	-31.783,00	Teatro	-2.089,00
				saldo		22.086,00
1	delta 2007/2012	Asilo Nido	68.000,00	131.193,00	Asilo Nido	63.193,00
2	delta 2007/2012	Mensa	-24.000,00	18.657,00	Mensa	42.657,00
3	delta 2007/2012	Impianti Sportivi	-35.635,00	-77.807,00	Imp. Sportivi	-42.172,00
4	delta 2007/2012	Teatro	-45.010,00	-100.356,00	Teatro	-55.346,00
				saldo		8.332,00



ANNO 2012					
		Entrate in €.	Spese in €.		maggiori o minori costi
1	Asilo Nido	223.000,00	447.149,00		224.149,00
2	Mensa	216.000,00	281.232,00		65.232,00
3	Impianti Sportivi	34.365,00	184.693,00		150.328,00
4	Teatro	56.690,00	105.835,00		49.145,00
				saldo	488.854,00
ANNO 2007					
1	Asilo Nido	177.000,00	352.124,00		175.124,00
2	Mensa	210.000,00	258.870,00		48.870,00
3	Impianti Sportivi	80.000,00	284.500,00		204.500,00
4	Teatro	91.350,00	184.160,00		92.810,00
				saldo	521.304,00
ANNO 2002					
1	Asilo Nido	154.308,00	298.390,00		144.082,00
2	Mensa	279.000,00	301.386,00		22.386,00
3	Impianti Sportivi	79.019,00	264.407,00		185.388,00
4	Teatro	131.394,00	237.974,00		106.580,00
				saldo	458.436,00
<p>Si nota il costante aumento dei costi a carico dell'amministrazione comunale relativi all'asilo nido e alla mensa, mentre il teatro e lo sport hanno già subito tagli alla spesa</p>					



Sifasera: bilancio della stagione teatrale

Si è chiusa il 1° giugno, con lo spettacolo di cabaret, in trasferta a Madignano, dei "Senso d'oppio", la stagione teatrale Sifasera 2011-2012 promossa dal Teatro del Viale con la collaborazione e il patrocinio dei Comuni di Soresina (il Sociale di Soresina ha ospitato il maggior numero di spettacoli), Castelleone, Orzinuovi e Madignano e il sostegno degli sponsor dei territori coinvolti. Il bilancio della stagione appena conclu-

sa risulta più che positivo. Nelle dodici serate del cartellone la presenza media registrata è stata di oltre 310 spettatori, con picchi significativi: il tutto esaurito della prima nazionale del nuovo spettacolo di Katakò, dell'allestimento completo dell'opera lirica Carmen di Bizet e della prima stagionale con Raffaele Paganini e il suo "Un americano a Parigi"; il numerosissimo pubblico registrato dagli spettacoli comici e dalla commedia

"Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa". Hanno colpito nel segno anche le rassegne collaterali "Aperitivi in musica", "Merenda a teatro" e "Facciamo cabaret". E da questo bilancio più che positivo sono partiti i lavori per l'allestimento della prossima stagione che proporrà, ancora una volta, un cartellone in circuito tra i quattro centri.

Rita Bonizzoni

Assessore alla Cultura

Stagione teatro amatoriale: un altro successo



La rassegna di teatro amatoriale è una presenza importante fra le attività del Teatro Sociale, quasi una tradizione necessaria al territorio. L'esistenza da decenni di numerose compagnie locali (Teatro Provvisorio, Teatro franco Arcari, Teatro dell'Ermicama, Teatro Chirolì) è senz'altro una ricchezza che va salvaguardata. Ecco perché anche quest'anno

l'Amministrazione ha condiviso con i gruppi la scelta di continuare a proporre la rassegna, riconfermando l'impegno pubblico nel sostegno di un'attività carica di potenzialità spendibili nel sociale. Le serate proposte - preziosi momenti di sano divertimento, spaziando dalla commedia divertente, a quella dialettale, al testo inedito - sono state un successo.



Festa delle scuole



"Scuole e giovani in piazza", l'appuntamento dedicato a tutte le scuole della città, è stato protagonista, sabato 26 maggio, della giornata che ha visto trasformarsi il polo culturale di via Matteotti in un enorme laboratorio. Organizzato grazie alla collaborazione di tutte le scuole di Soresina e dei comitati genitori, l'evento quest'anno è stato spostato, rispetto alla centralissima piazza Garibaldi, presso il polo culturale, che hanno ospitato spettacoli ed esposizione dei progetti realizzati durante l'anno. Il cortile delle sale del Podestà e dell'Osservatorio Astronomico sono stati utilizzati per le rappresentazioni teatrali. Sul palcoscenico i ragazzi stranieri del corso di alfabetizzazione che hanno dato prova dei loro progressi con l'italiano e i bambini del progetto luce. L'evento ha raggiunto l'obiettivo di far conoscere le proposte formative offerte dalla città, far incontrare le scuole con i genitori e creare un ambiente informale per presentare i progetti di un intero anno scolastico. Il tutto si è concluso con gli spettacoli al Teatro Sociale di chiusura del "Progetto Luce".



Progetto adotta un'aiuola



Il Comune di Soresina provvede, in coerenza alle proprie politiche di gestione del territorio, alla riqualificazione ed alla manutenzione del verde pubblico e degli spazi pubblici.

Sulla base di consolidate esperienze in altre realtà cittadine, nell'ottica di un potenziamento del senso civico e di un coinvolgimento attivo dei cittadini alla tutela del proprio territorio, il Comune intende promuovere anche nella nostra città, la partecipazione di organizzazioni, associazioni, società e privati cittadini interessati a forme di "adozione" di aree verdi pubbliche; il tutto mediante la stipula di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici, privati ed associazioni.

L'iniziativa prevede quindi la possibilità di adozione di aree destinate a verde pubblico, spazio pubblico e/o fioriere, da parte di soggetti pubblici e privati.

L'area affidata in adozione conserva le proprie peculiarità di spazio pubblico.

Con l'adozione, l'affidatario si impegna ad una serie di interventi obbligatori di manutenzione da eseguire nello spazio adottato a proprie cure e spese, consistenti in pulizia dai rifiuti, estirpazione erbe infestanti, taglio del manto erboso, ove presente, ogni qualvolta si renda necessario, innaffiature dei fiori, se presenti.

Tutte le attività devono essere eseguite nel rispetto delle norme sulla sicurezza e del Regolamento del Codice della Strada.

Se l'affidatario, durante il periodo di adozione dell'area,

intende eseguire ulteriori interventi di sistemazione e/o trasformazione dell'area mediante installazioni di arredi, piantumazione di alberi, arbusti, fiori, ecc. dovrà presentare apposita richiesta allegando alla stessa una relazione descrittiva degli interventi da realizzarsi ed una planimetria generale all'Ufficio Tecnico Comunale che rilascerà il relativo provvedimento di autorizzazione.

Il Comune di Soresina consegna l'area verde, spazio pubblico o fioriera, nello stato di fatto in cui si trova.

Presso l'Ufficio Tecnico e sul sito on-line del Comune di Soresina è presente l'elenco delle aree disponibili per la manutenzione. L'elenco predisposto non è, comunque, tassativo ed è possibile richiedere in adozione aree non comprese nello stesso. La proposta di adozione di area a verde deve essere compilata in carta semplice e firmata dal proponente o nel caso di associazioni, attività commerciali, imprese o similari, dal rappresentante legale.

Nel caso in cui più soggetti richiedano in adozione la stessa area, l'Ufficio Tecnico provvederà ad evadere le istanze secondo i criteri inseriti nel disciplinare.

L'affidatario potrà posizionare nell'area verde al massimo due cartelli di forma rettangolare, riportante il logo del Comune e la dicitura; "La comunità soresinese ringrazia (soggetto affidatario) per la manutenzione della presente area." L'autorizzazione per l'adozione delle aree ha una durata minima di 1 anno e potrà essere automaticamente prorogata previo semplice consenso scritto tra le parti.

Fabio Bertusi

Assessore all'Ambiente



Alcune delle aree verdi in attesa di essere adottate





Soresina, 1933 - distributore di carburante - piazzale delimitato dall'incrocio fra le vie IV novembre, Montegrappa e Genova (ora chiusa al traffico all'altezza del passaggio a livello). Il distributore era gestito dai coniugi Andrea Mainardi ed Esterina Silva che, nella loro abitazione prospiciente il piazzale, gestivano pure un negozio di generi alimentari; il negozio, in seguito, lo rilevò Ettore Cogrossi (Chicòn). Nella foto, da destra: Esterina Silva (1896/1984) con la nipote Cecchina Trezzi (1915/1997).